

«AlBoats howlaculturadelmare»

Il salone nautico al “Marina d’Arechi”, Gallozzi: noi realtà attrattiva

LA MANIFESTAZIONE

Più che una fiera della nautica è una finestra spalancata sul mare, inteso in tutte le sue sfaccettature. D’accordo, al “Salerno Boat show”, giunto alla sua ottava edizione, a farla da padrone sono le imbarcazioni in mostra in una location - il porto turistico “Marina d’Arechi” - unica nel suo genere. Ma, a fare da contorno al salone espositivo ci sono tante iniziative, con l’obiettivo dichiarato di diffonderne la cultura del mare.

Ieri al taglio del nastro della manifestazione, con il presidente di “Marina d’Arechi” **Agostino Gallozzi** a fare gli onori di casa, c’erano, tra gli altri, il presidente di Unioncamere **Andrea Prete**, il presidente di Assonautica Italiana **Giovani Acampora**, il presidente dell’Autorità Portuale **Andrea Annunziata**, quello di Confindustria Salerno **Antonio Ferraioli**, il presidente del Consiglio comunale **Angelo Caramanno**, il comandante della Capitaneria di porto **Sirio Faè** e **Marco Bragantini** di Assomarinas.

In mostra 214 imbarcazioni, di cui 113 a motore, 13 gozzi, 76 gommoni e 39 a vela (13 catamarani). «Il punto nodale di Salerno Boat Show - ha sottolineato Gallozzi - sarà la promozione delle imbarcazioni e la loro relazionalità con il tempo libero delle persone. Il ruolo del “Marina d’Arechi” in tale contesto si consolida nel tempo e rende, dal punto di vista strettamente economico, la residenza di 892 imbarcazioni un presupposto essenziale per continuare a crescere sia sotto il profilo del miglioramento della proposta effettiva del territorio salernitano, ma anche e soprattutto sotto il profilo della crescita dell’attrattività economica del porto».

Porto che, tra giugno e settembre, ha registrato 113.232 presenze. «Da

questa ipotesi statistica – ha spiegato Gallozzi - si evince che la spesa sul territorio salernitano generata da “Marina d’Arechi” è pari a 2,2 milioni di euro, mantenendo il parametro di una media di 20 euro a persona. E saliamo a 5,6 milioni se si considera una media a persona pari a 50 euro».

Il presidente di Confindustria nautica **Saverio Cecchi** ha evidenziato come «la nautica turistica sia di fatto il polo produttivo maggiormente in grado di aumentare la crescita nel contesto italiano ed europeo perché può contare su una rete infrastrutturale in grado di accompagnare le dinamiche positive della nostra economia ». Per il vicepresidente della Regione, **Fulvio Bonavitacola**, il “Marina d’Arechi” ha «deideologizzato la competizione tra turismo e commercio », tenuto conto che «il mare rappresenta un’economia trasversale, capace di collocare l’Italia e il Sud al centro del Mediterraneo».

Gaetano de Stefano

riproduzione riservata



Il taglio del nastro dell’ottava edizione del “Salerno Boat show”

© la Citta di Salerno 2024

Powered by **TECNAVIA**